

Un pensiero a Maria. Benedetto il frutto del tuo seno Gesù

Data: 8 giugno 2015 | Autore: Don Francesco Cristofaro



Santa Elisabetta, dopo aver detto “Tu sei benedetta fra le donne” ora proclama benedetto il frutto del seno della Vergine Maria. Tutti i frutti di ogni seno, sia delle donne che degli animali sono benedetti. Questa benedizione è all’origine della vita. Non c’è vita senza questa iniziale benedizione di Dio. [MORE]

Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra» (Gn 1, 20-28).

La benedizione che intende Elisabetta è differente. Gesù è benedetto perché è visto come il Messia del Signore. Verso questa interpretazione ci spinge il Cantico di Zaccaria: “E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati. Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall’alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell’ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace”. (Lc 1,76-79).

Secondo questa visione di purissima fede Gesù è proclamato benedetto, facendo eco al Salmo: “Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d’angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo! Ti preghiamo,

Signore: dona la salvezza! Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Il Signore è Dio, egli ci illumina. Formate il corteo con rami frondosi fino agli angoli dell'altare. Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto. Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre" (Sal 118 (117), 21-29).

La Vergine Maria è Madre del Messia del Signore. In fondo Elisabetta anticipa quello che poi dirà anche il Vecchio Simeone: "«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori»" (Lc 2,29-35).

Riflettiamo insieme...

Grande è il mistero che porta in sé Gesù. In Lui si compiono tutte le Antiche profezie sul Messia del Signore. Quanto i profeti hanno annunziato, oggi è dichiarato realizzato. Il Messia di Dio è il frutto del grembo di Maria. Il Messia di Dio è il Signore di Elisabetta, perché Dio Lui stesso è il Figlio dell'Altissimo.

Se noi uomini, se noi cristiani credessimo un po' di più nella Parola Onnipotente del Signore. Tutto della storia passerà, il cielo e la terra, gli uomini e donne, i popoli e le nazioni. Una cosa sola rimarrà: la sua Parola di grazia e di verità. Oggi è proprio questo ciò che ci manca: credere in Lui come unico e vero Bene per noi.

Preghiamo insieme...

Grazie Vergine Maria, Madre di Dio e Madre nostra, per aver portato nel grembo il nostro Dio, il nostro Salvatore, il nostro Signore, il nostro Redentore. Intercedi per noi perché il Signore abbia sempre pietà e misericordia di noi e dal tuo grembo benedetto venga a dimorare per sempre nel nostro cuore. Amen.

Recita l'Ave Maria.